
La Fed. Ugl della polizia penitenziaria denuncia uno stato di abbandono

La Federazione Ugl della polizia penitenziaria, giudica gravissima la mancata approvazione dell'emendamento che prevedeva delle somme a favore degli Istituti penitenziari di Noto-Siracusa e di Augusta da parte del Consiglio provinciale di Siracusa.

Da questo atto politico si evince chiaramente quello che più volte noi abbiamo ribadito, la solitudine in cui è costretto a lottare il personale di polizia penitenziaria contro i molteplici problemi che li affligge.

L'Ugl, visto il silenzio assordante, vuole ricordare la grave e persistente situazione in cui versano gli istituti penitenziari della provincia e principalmente della casa di reclusione di Augusta, dove il numero dei detenuti ha raggiunto il massimo mai avuto e la carenza di personale ha toccato oramai una situazione insostenibile, che costringe gli addetti ad enormi sacrifici ed a vivere una vita poco serena, per poter adempiere ai doveri istituzionali comandati quotidianamente e su questo ci dispiace dire che nemmeno il prefetto ha accolto il nostro grido di dolore e di aiuto.

Per tali motivi, riteniamo sbagliato il comportamento di qualche consigliere provinciale e anche riteniamo inopportuno e demagogico quando poi le Istituzioni, davanti a tragedie umane, esprimono giudizi o promesse, quando invece in questi casi a nostro avviso sarebbe meglio tacere.

Ci auguriamo per il prossimo futuro una maggiore attenzione da parte di tutte le Istituzioni a partire dal prefetto e augura buone ferie a tutto il personale di polizia penitenziaria e alle loro famiglie.

SEBASTIANO BONGIOVANNI

vicesegretario nazionale Ugl polizia penitenziaria
